

# ISTRUTTORIA TECNICA PER L'ISTITUZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "ISOLA DI CAPRI"

Presentazione pubblica  
della prima ipotesi di perimetrazione e zonazione,  
e primo schema di regolamentazione

Capri, 24 ottobre 2023

# Definizione delle aree marine protette

## Legge 979/1982 «Disposizioni per la Difesa del Mare»

*“sono costituite dagli ambienti marini dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa antistanti che hanno un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere, e per l’importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che esse rivestono”*

**Obiettivi istitutivi:** Ambientali  
Socio-economici  
Storico-culturali

# Quadro normativo contestualizzato

## Norme principali di riferimento

- Leggi **979/82** e Quadro sulle aree protette (L **394/91**: artt. 1, 4)
- **Direttiva Habitat** - 92/43/CEE per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (artt. 1 e 3; Allegato III)

**Scopo Direttiva Habitat:** "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri al quale si applica il trattato" (art 2).

Per raggiungere l'obiettivo la Direttiva stabilisce misure per assicurare il **mantenimento** o il **ripristino**, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati

## Aspetti rilevanti per l'Isola di Capri

- Area di reperimento "Penisola della Campanella - **Isola di Capri**" (L 394/91, art. 31)
- **Zona Speciale di Conservazione «Fondali marini di Punta Campanella e Capri»** (sito Natura 2000: IT8030011) (D.G.R. n. 2203 del 03/12/2004; DM 21/05/2019)

# Situazione attuale (senza AMP)

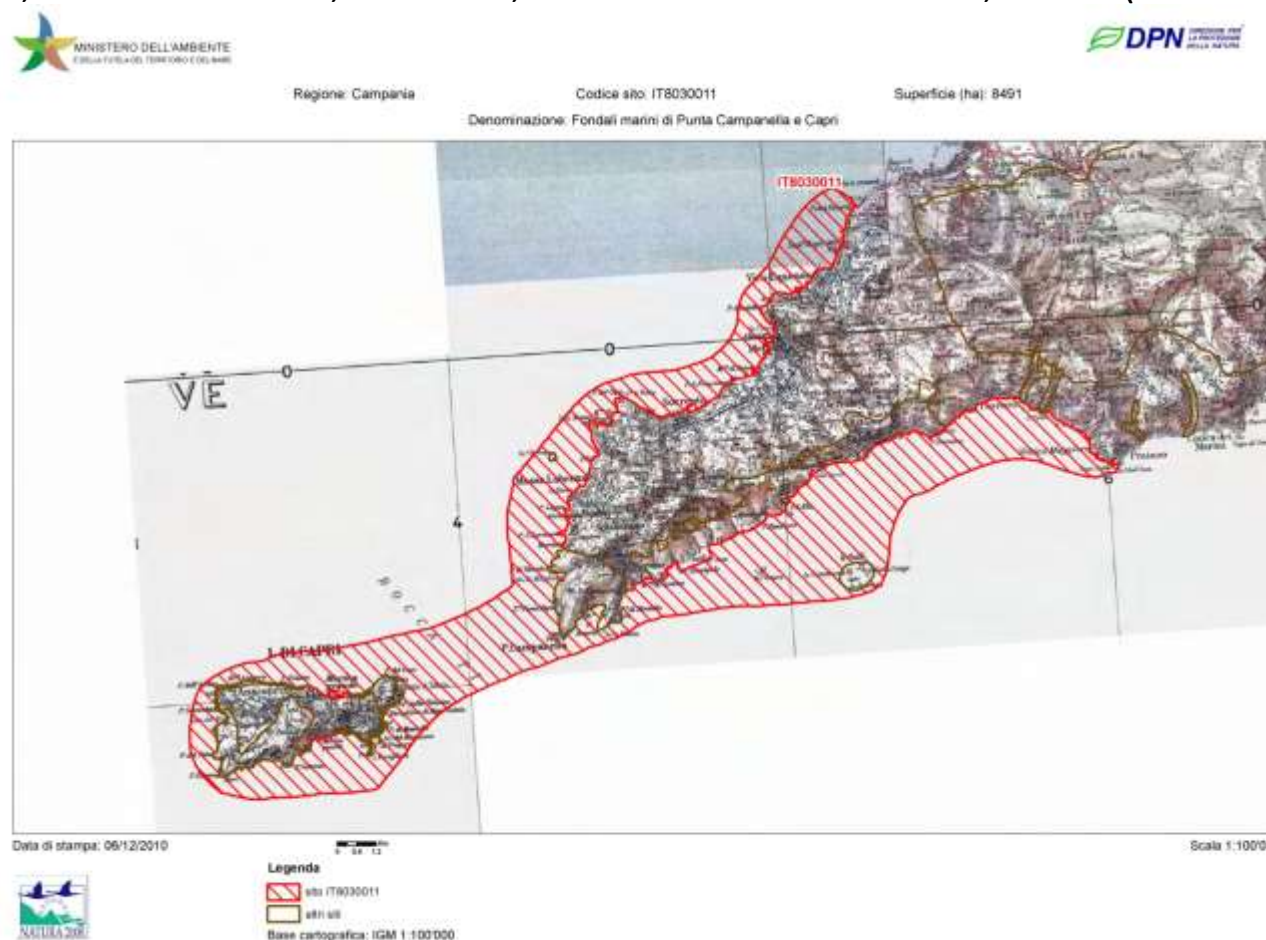
## Direttiva Habitat - Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - IT 8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri"

**Decreto del Ministero dell'Ambiente del 21 maggio 2019** - Designa 103 zone speciali di conservazione (ZSC) tra le quali i "Fondali marini di Punta Campanella e Capri", ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (G.U. Serie Generale 4 giugno 2019, n. 129)

ZSC = elementi della Rete Natura 2000

Le ZSC sono designate a partire dai Siti di Interesse Comunitario (SIC) che sono identificati **su indicazione delle singole Regioni** allo Stato

L'Italia, con il Decreto di cui sopra, in qualità di Stato Membro, ha dichiarato alla CE la designazione della ZSC



# Situazione attuale (senza AMP)

Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - IT 8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri”

Alle ZSC della Campania si applicano le misure di conservazione previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.795 del 19/12/ 2017

REGIONE CAMPANIA  
n. 5 del 19 Gennaio 2018  
Ass. della Regione



## Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

# Situazione attuale (senza AMP)

## Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - IT 8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri”

### Gestione

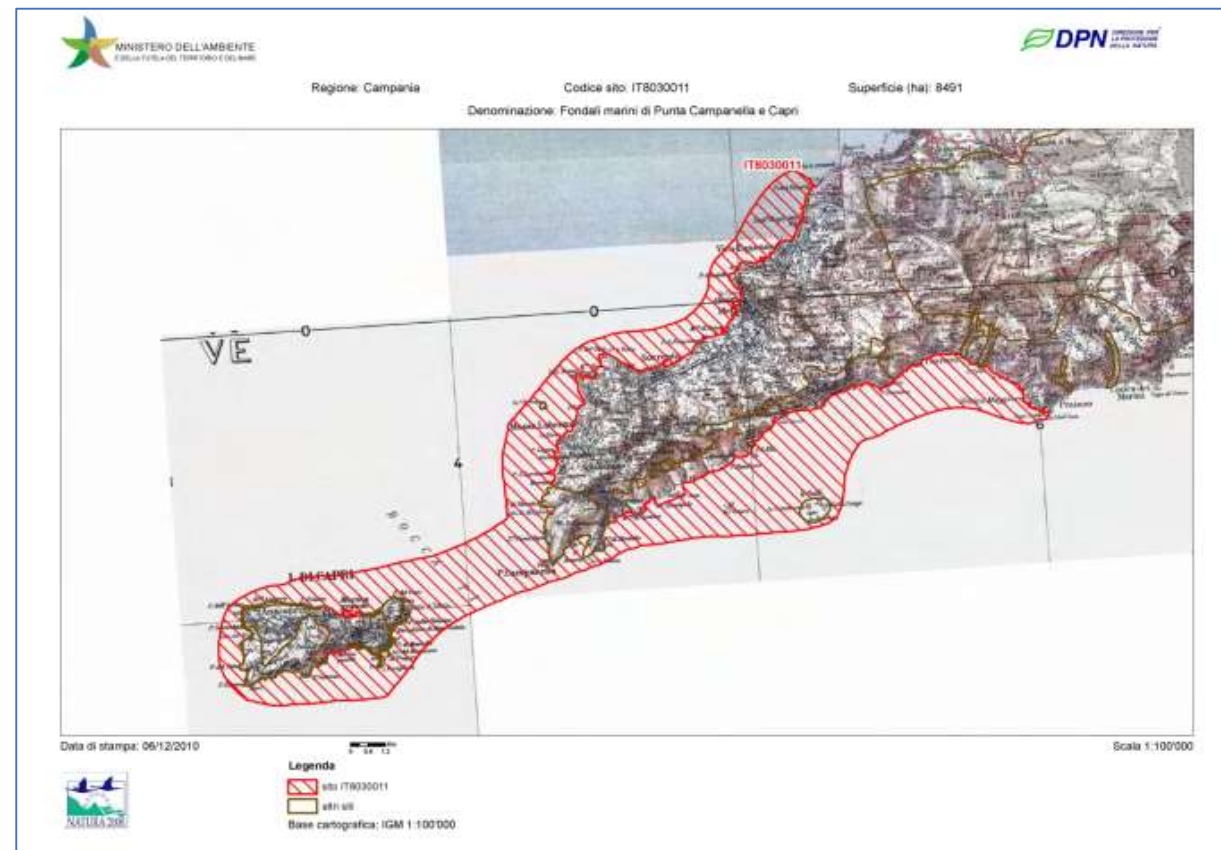
Regione Campania indica i soggetti affidatari  
L'AMP di Punta Campanella gestisce la porzione ad essa afferente.

### Misure di conservazione

Si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità, applicando quelle più restrittive

### Obiettivi di conservazione

Tipo di habitat
* Praterie di posidonie ( <i>Posidonium oceanicae</i> )
Scogliere
Grotte marine sommerse o semisommerse





# Situazione attuale (senza AMP)

## Zona Speciale di Conservazione (ZSC) - IT 8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri”

### Misure di conservazione previste dalla DGR 795 del 19/12/ 2017

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* accumulati sulle spiagge (*banquettes*) tranne il caso in cui si verificano oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)
- le immersioni subacquee devono rispettare il “Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative” (1120, 1170)
- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal “Protocollo tecnico per la nautica sostenibile” (1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di *Posidonia oceanica* o fondali a coralligeno, individuate e pubblicizzate dall'Ente Gestore (1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1120)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la scarica di rifiuti solidi o liquidi (1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1120, 1170)
- è fatto divieto dell'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1120, 1170)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1120, 1170)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis* (1120)
- è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (8310)

# Area Marina Protetta (sensu 979/82 - 394/91) Strumenti normativi

## 3 principali strumenti normativi

- **Decreto istitutivo** – emanato dal **Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**:
  - finalità, delimitazione area e divieti,
  - individuazione soggetto gestore provvisorio e suoi obblighi,
  - norme generali per la gestione.
- **Regolamento di disciplina** – emanato dal **MASE** :
  - disciplina le attività consentite nelle diverse zone dell’AMP
- **Regolamento di esecuzione e organizzazione (REO)**
  - organizzazione dell’AMP
  - normativa di dettaglio,
  - eventuali condizioni di esercizio delle attività consentite nell’AMP

**A questi possono seguire eventuali disciplinari**



# AMP Italiane – principali caratteristiche

Sono multi-obiettivo, per assicurare: - conservazione dell'ambiente  
- uso sostenibile delle risorse marine e costiere

La loro gestione si basa su una zonazione a più livelli:

**Zona A** : Divieto di prelievo e accesso

**Zona Bs** : Accesso consentito – prelievo vietato

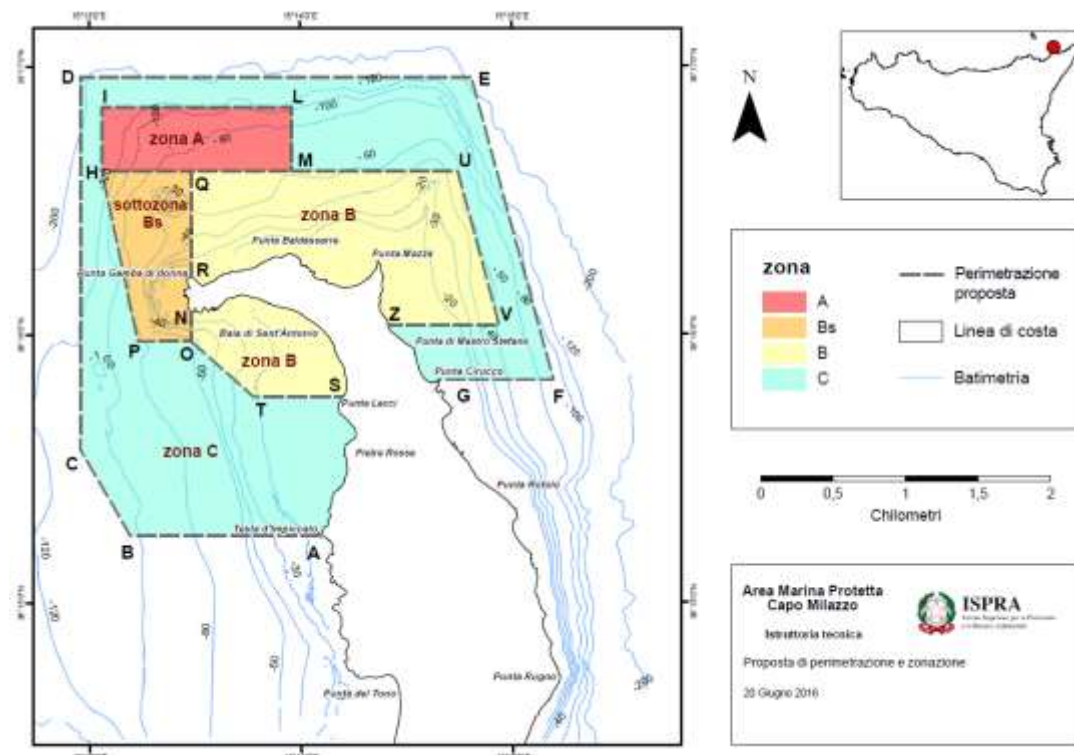
**Zona B** : Accesso consentito – prelievo regolamentato

**Zona C** : Accesso consentito – prelievo regolamentato con minori vincoli

Ulteriori obiettivi della zonazione:

- Favorire la protezione
- Evitare conflitti d'uso

## Esempio di zonazione



**Zonazione: primo passo per creare una nuova AMP e primo inquadramento gestionale**

# Procedimento istruttorio

## A cura di ISPRA:

- Acquisizione degli elementi conoscitivi importanti a definire i contesti ambientale, territoriale e socio-economico
- Conduzione dell'istruttoria tecnica preliminare con percorso partecipato rivolto alle amministrazioni comunali e alle categorie interessate di utenti
- Formulazione della Proposta di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela

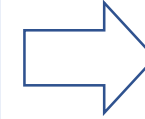
## A cura di MASE:

- Confronto con gli Enti sulla proposta preliminare
- Parere formale degli Enti e poi in Conferenza Unificata sullo schema di decreto istitutivo e regolamento di disciplina

# Dalla messa a sistema delle conoscenze alla proposta di perimetrazione e zonazione cartografie tematiche

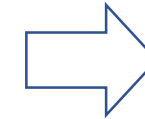
Studi sul  
sottosistema  
ambientale

- Presenza di habitat e specie di interesse conservazionistico
- Assenza di fonti di impatto significative



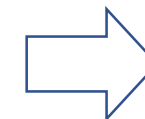
Studi sul  
sottosistema  
socioeconomico

- Siti di interesse per le attività economiche e ricreative con particolare attenzione a
  - pesca professionale e ricreativa
  - subacquea
  - Turismo marittimo e nautica da diporto

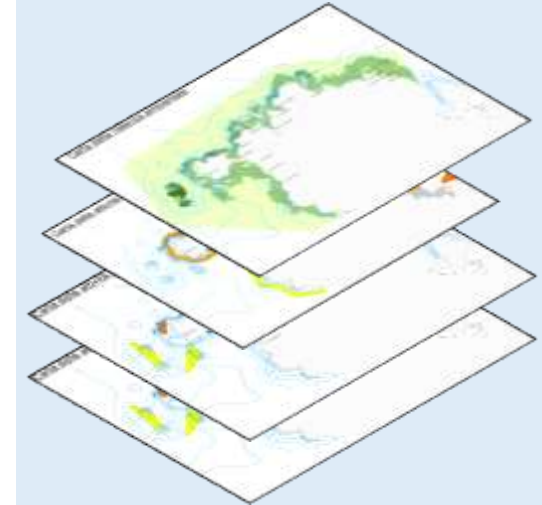


Studi sul  
sottosistema  
antropico

- Dati sulla pianificazione locale, settoriale, d'area vasta
  - Vincoli e criticità
  - Infrastrutture e fascia costiera



cartografie tematiche



Analisi integrata dei  
dati e ricomposizione  
del sistema locale



**Prima ipotesi dei livelli di zonazione e disciplina di tutela**

# Istruttoria preliminare con percorso partecipato

## Coinvolgimento degli operatori

### Criteri per l'individuazione dei rappresentanti degli utenti del mare

**Rappresentatività:** capacità di rappresentare una specifica categoria di utenti del mare in forma aggregata (associazioni, cooperative...)

**Esperienza:** attività svolta nell'area di interesse continuativamente per un tempo prolungato

ISPRA - Predisposizione di una prima lista di operatori rappresentativi

Comuni

Nuova lista degli operatori, rivista sulla base delle indicazioni dei Comuni

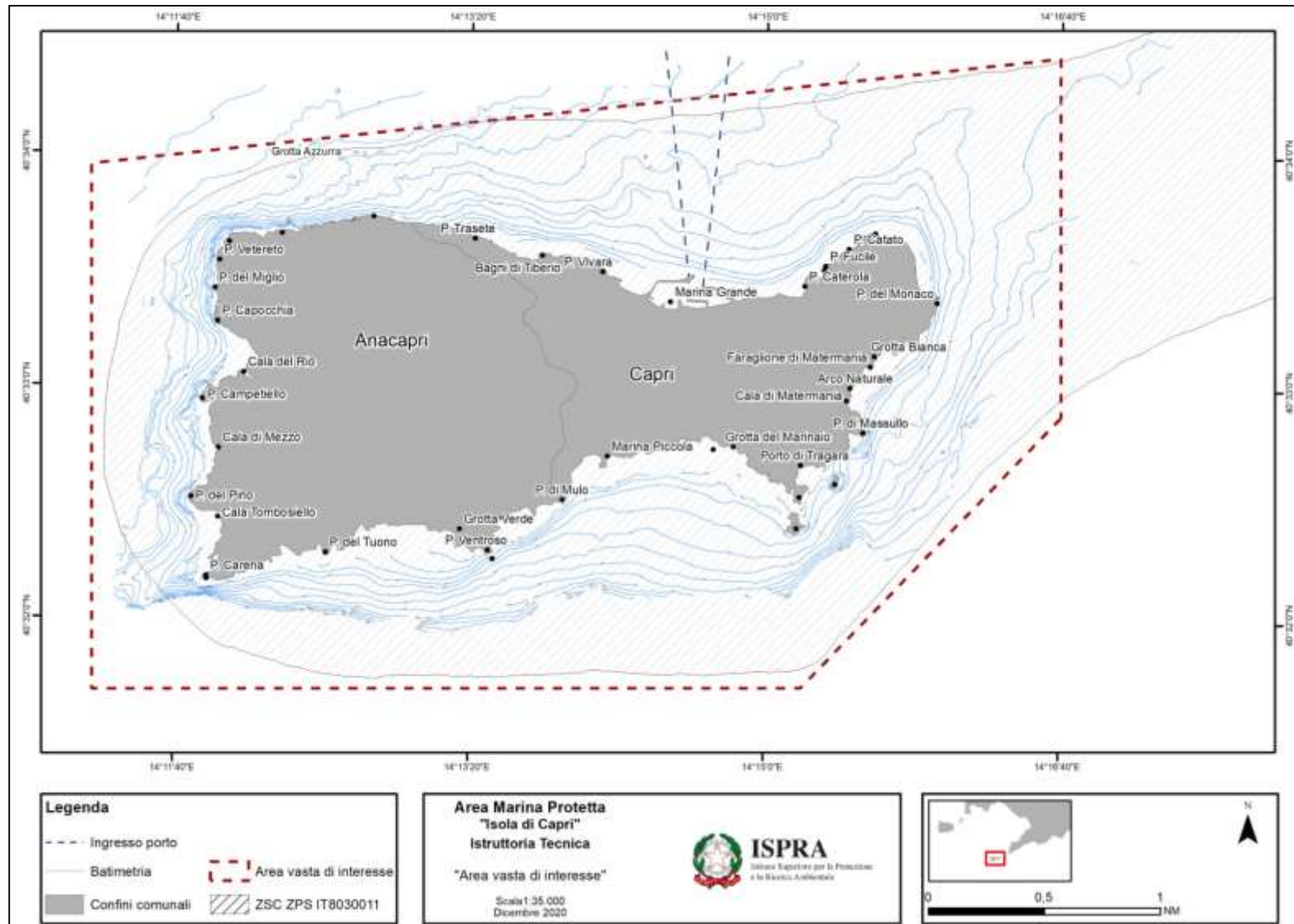
Riunioni tematiche

Compilazione di schede/questionari per informazioni

su:

- Aree interessate dalle attività
- Possibili criticità

# Informazioni di base - Area vasta di interesse





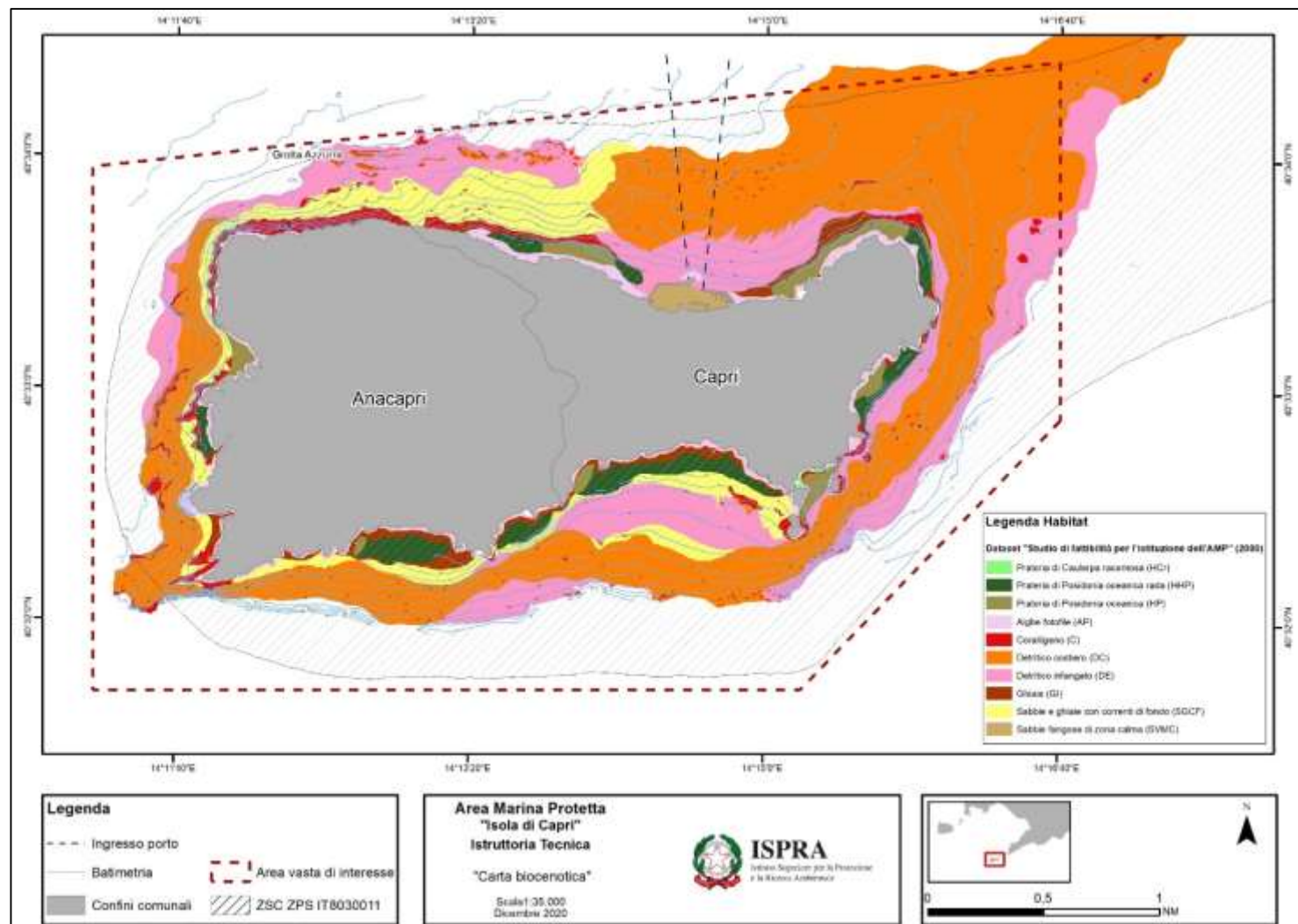
# Cartografie tematiche - distribuzione delle comunità bentoniche

## CARTOGRAFIA BIONOMICA

Studi di riferimento: **Studio di fattibilità per l'istituzione dell'AMP** (concluso nel 2000)

Responsabile scientifico: Prof. Giovanni Russo (allora SZN), con collaborazione di:

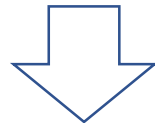
- Università "Parthenope" (Istituto di Oceanografia e Meteorologia),
- Università Federico II (Dipartimento di Zoologia)
- CNR (Istituti di Napoli)
- Soc. Coop.r.l. Bioservice di Napoli





# Cartografie tematiche - distribuzione delle comunità bentoniche

“Gli habitat sottomarini delle coste della Campania. Biologi Italiani, 6:36-40.  
Russo G. F., Di Donato R., Di Stefano F. (2008)



gnano. Un posidonieto abbastanza esteso è presente nella rada di Marina del Cantone. Nelle suddette località la copertura delle praterie a posidonia non è uniforme, ma esistono zone con semiprateria come tra Punta Lagno e Punta San Lorenzo e nella Baia di Ieranto. Rilevante è anche la presenza di prati dell'alga alloctona infestante *Caulerpa racemosa*, che nel 2000, anno in cui è stato realizzato lo studio di mappatura degli habitat, formava prati di estensione ridotta lungo il versante meridionale, su substrati sia duri che molli e a profondità comprese tra un minimo di 5-7 m ad un massimo di 30-35 m. Ulteriori indagini condotte nel 2004 hanno rilevato che l'alga ha invaso ormai l'intera fascia costiera dell'AMP, giungendo, quindi, anche nel versante settentrionale (Balzano *et al.*, 2006).

## AMP istituenda di Capri

L'isola di Capri presenta caratteristiche geomorfologiche del tutto simili a quelle della Penisola sorrentino-amalfitana, a cui d'altra parte era unita fino al tardo Pleistocene (Brancaccio *et al.*, 1991) (Figura 6).

menti isolati e circondati da fondo roccioso (coralligeno di piattaforma). Popolamenti sciafili poco o per nulla concrezionanti (precorallegeno) sono scarsamente rappresentati, date le peculiari condizioni mesologiche dell'isola: la rilevante pendenza delle falesie rocciose, nonostante la trasparenza delle acque, determina una scarsa



Fig. 6 - Carta degli habitat dell'istituenda AMP di Capri

# Elaborazioni cartografiche - Carte degli usi

## Fonti utilizzate:

“pareri esperti” - acquisiti con i tavoli tecnici con gli operatori economici locali durante l’istruttoria preliminare con percorso partecipato

## Metodologia di analisi:

integrazione e riclassificazione delle informazioni, per creare una scala di intensità d’uso per le seguenti attività:

- pesca professionale
- pesca ricreativa e sportiva
- turismo marittimo
- subacquea ricreativa

# Elaborazioni cartografiche – Carte degli usi - realizzazione

## Acquisizione dei pareri esperti degli utenti che utilizzano fisicamente lo spazio marino

Lista iniziale predisposta da ISPRA, verificata e integrata dalle Amministrazioni comunali di Capri e Anacapri.

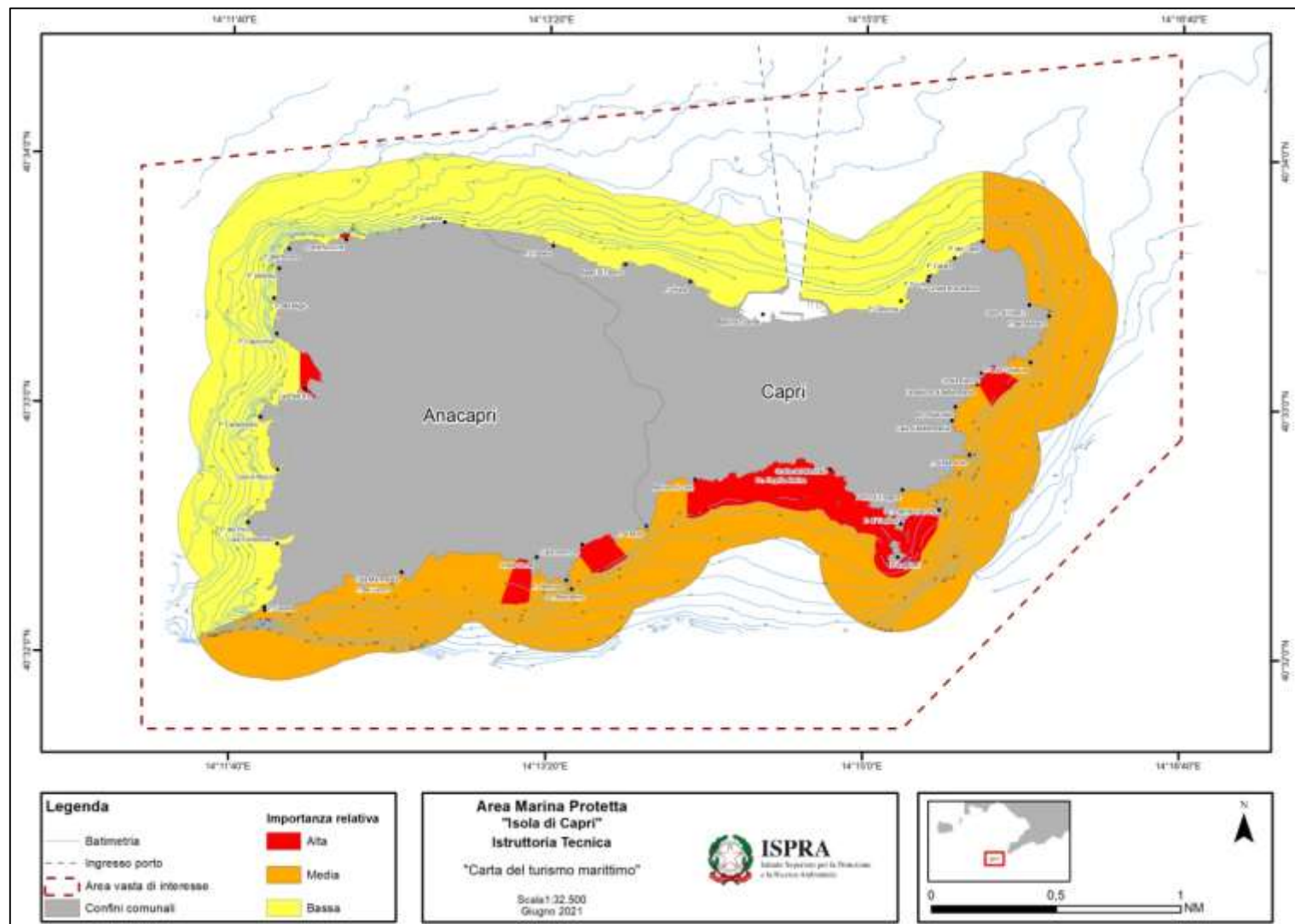
### Criteri di selezione

- **Esperienza** consolidata per l'attività di riferimento: operatività nell'area continuativa per diversi anni
- **Rappresentatività**: rappresentanza di una determinata categoria di utenti, in forma aggregata (associazioni, coop., altro)

Data	Incontri	Numero Partecipanti
13 ottobre 2020	Incontro di presentazione alle amministrazioni comunali e agli operatori	46
14 ottobre 2020	9 tavoli tecnici su turismo nautico, pesca ricreativa, subacquea ricreativa	33
24-26 maggio 2021	3 tavoli tecnici su pesca professionale	9

# Carta degli usi del turismo marittimo

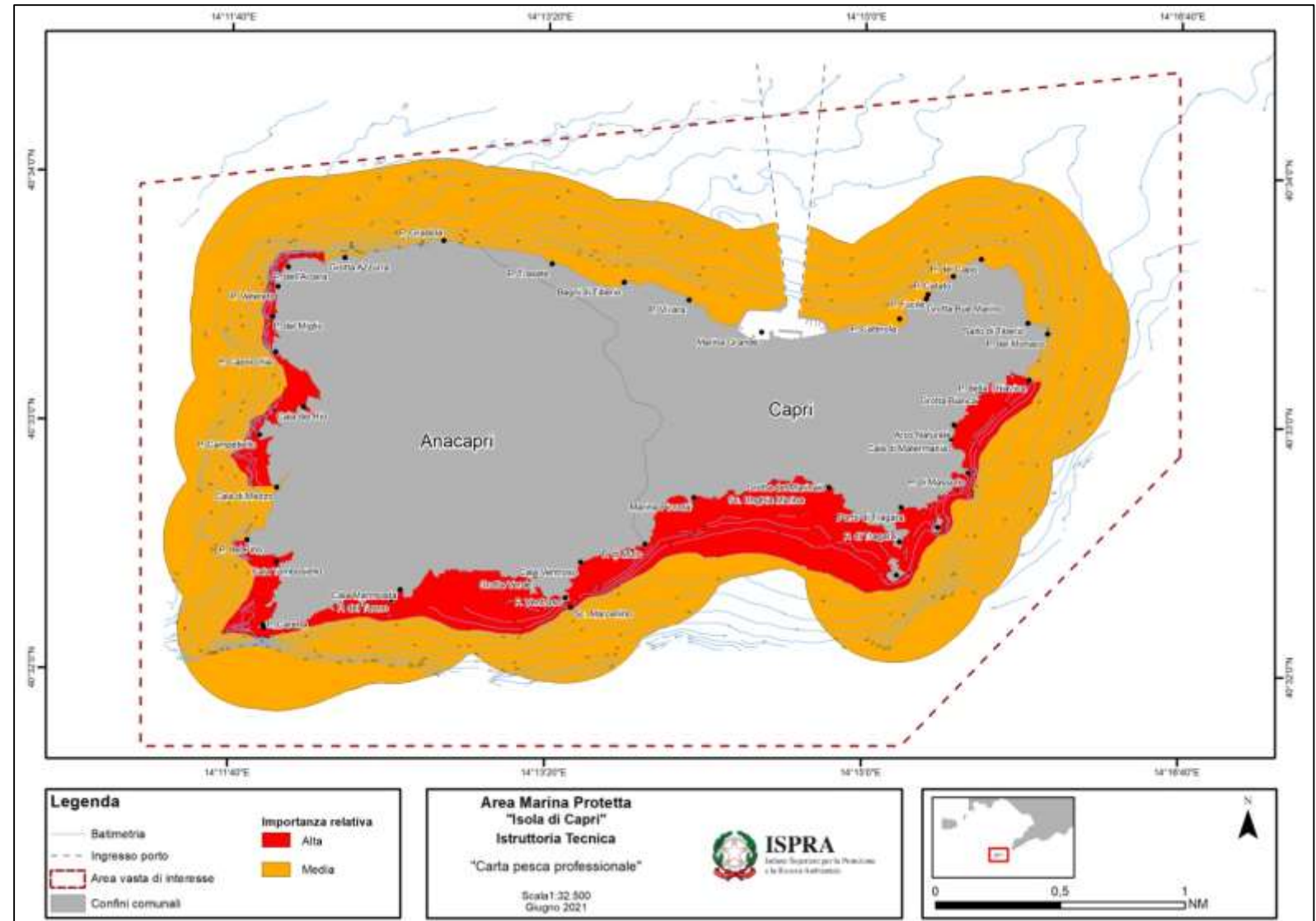
- 9 tavoli tecnici
- 14 operatori / consorzi / associazioni
- 79 questionari restituiti
- incontro con la Capitaneria di Porto
- sopralluogo a mare
- la carta riporta le aree segnalate come di maggior fruizione per la sosta e lo svolgimento di attività a mare
- tutti gli operatori concordano nel segnalare il problema della eccessiva velocità delle imbarcazioni e del moto ondoso artificiale che ne deriva





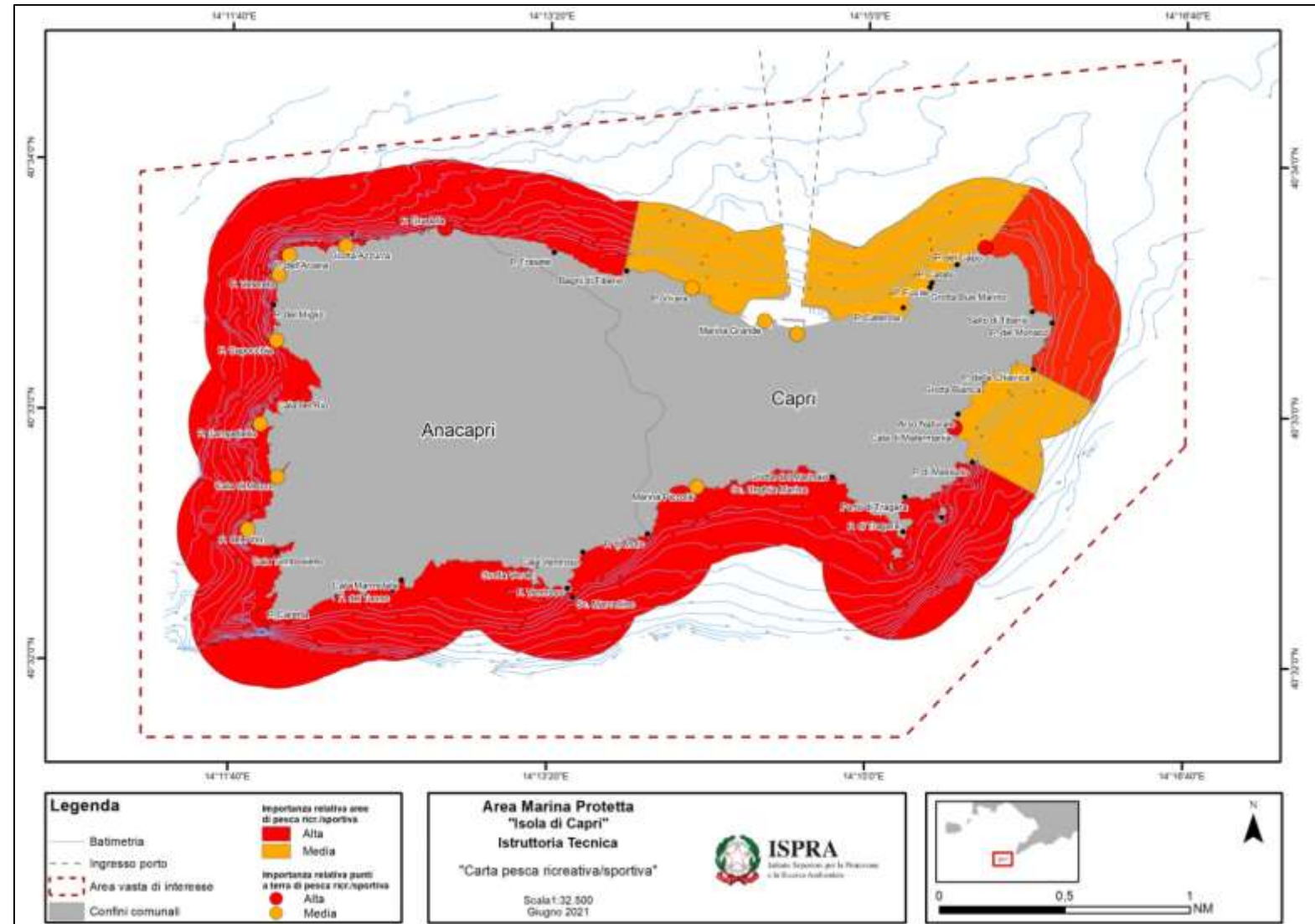
# Carta degli usi della pesca professionale

- 3 tavoli tecnici
- 9 pescatori intervenuti



# Carta degli usi di pesca ricreativa e sportiva

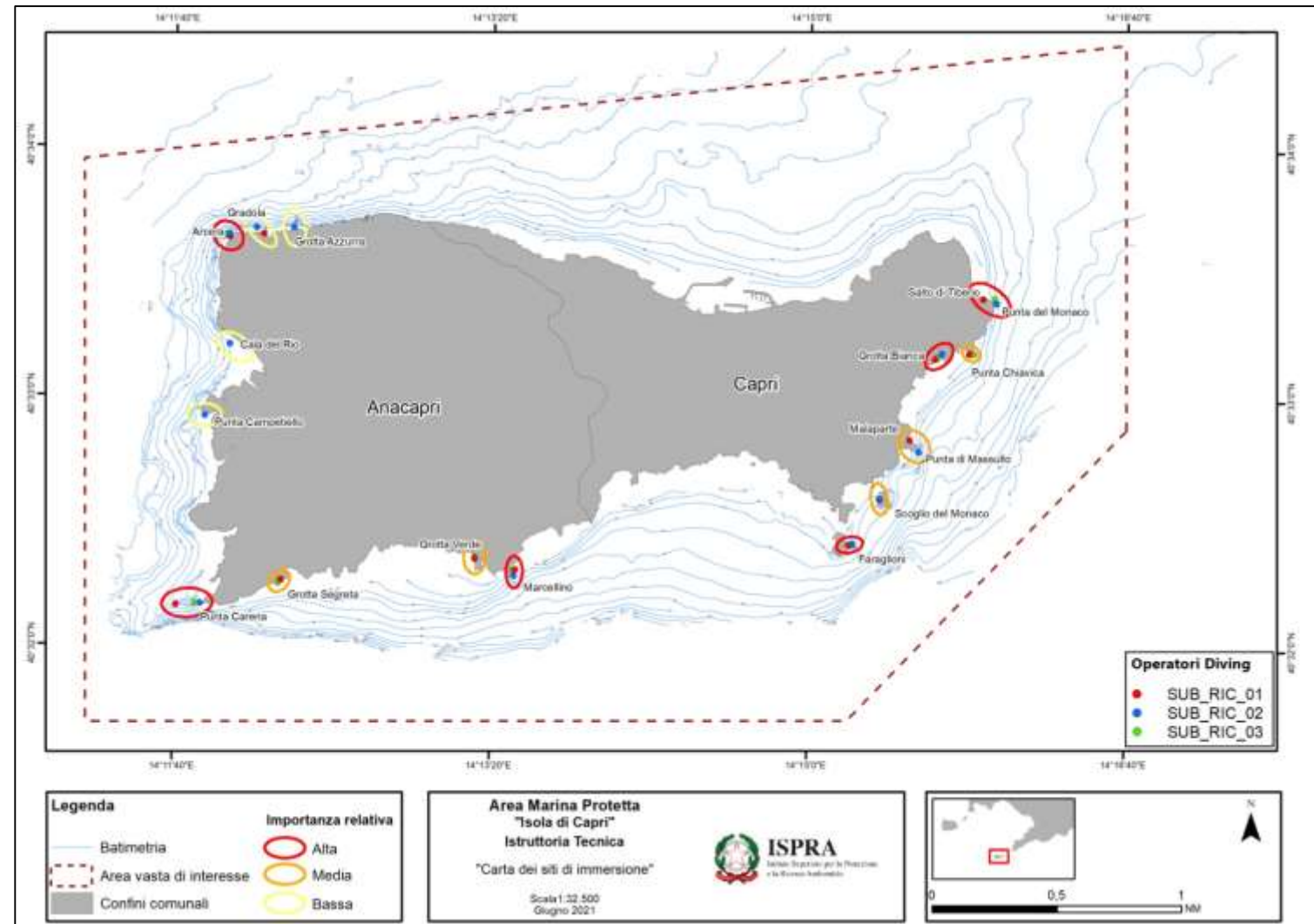
- 1 tavolo tecnico
- 4 associazioni di categoria
- 26 questionari restituiti





# Carta degli usi della subacquea ricreativa

- 1 tavolo tecnico
- 2 operatori intervenuti
- 3 questionari restituiti



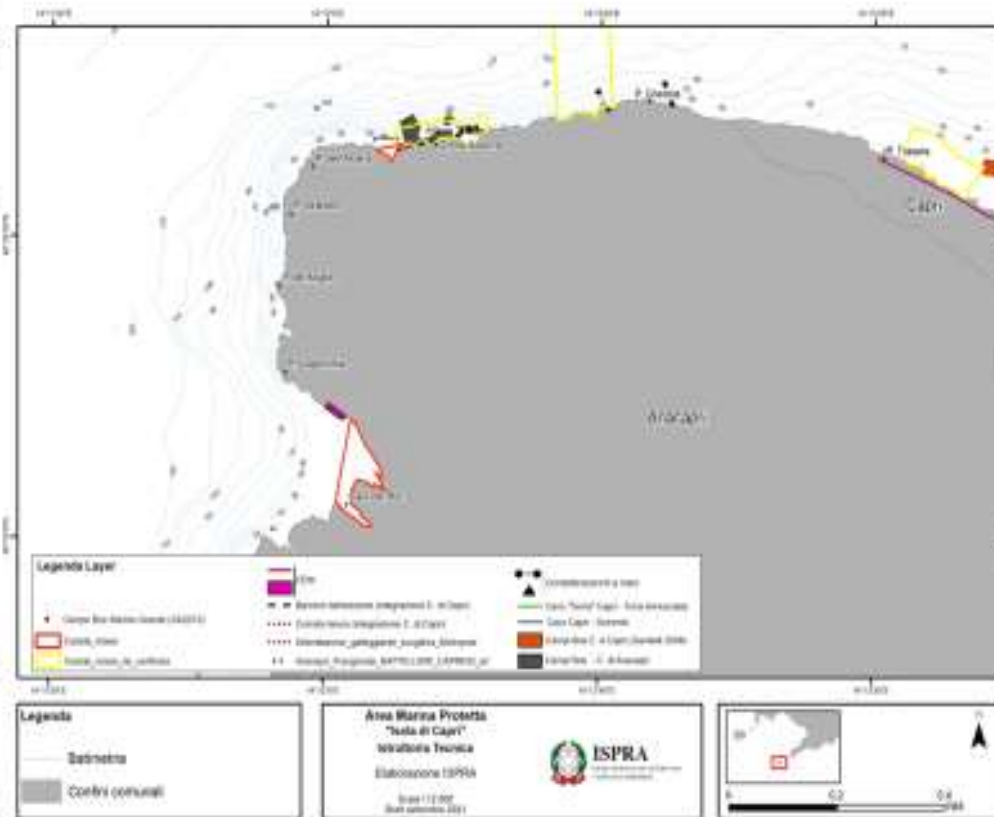
# Infrastrutture di servizio, vincoli

## Infrastrutture di servizio:

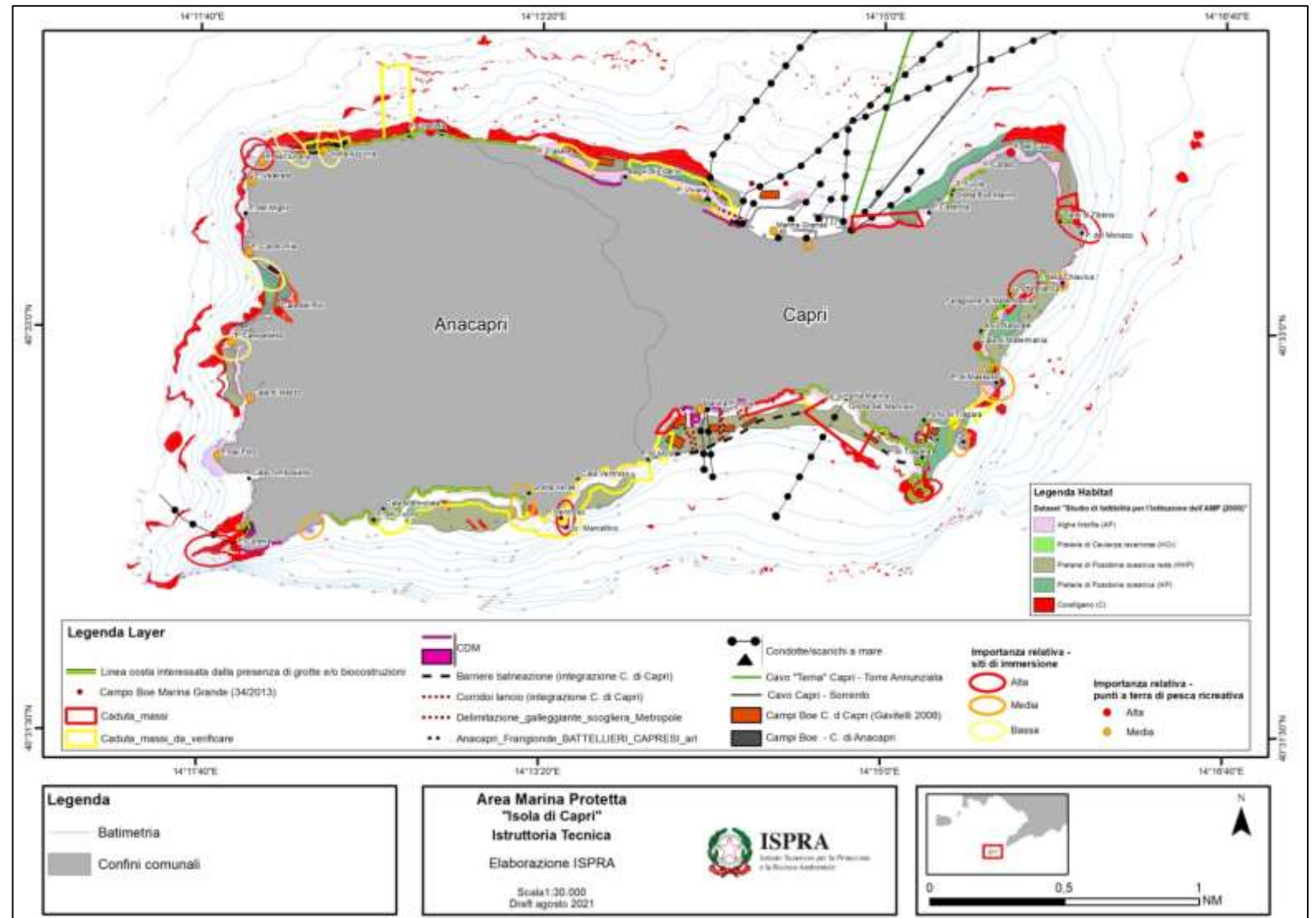
- Condotte per servizi (acqua potabile, elettricità, punti di attracco navi cisterne per rifornimento idrico e navi carburante per le isole).
- Infrastrutture portuali, campi boe e punti di ormeggio

## Vincoli:

- Vincolo idrogeologico
- Aree a pericolosità idraulica
- Divieti a carattere locale, in particolare, per le aree di dissesto idrogeologico, divieto di balneazione ed aree interdette alla navigazione
- Beni paesaggistici tutelati ai sensi degli artt. 142 e 143 del D. Lgs. 42/2004



# Sintesi delle informazioni a supporto della proposta di zonazione



# Livelli di zonazione individuati per la prima proposta di zonazione

**Perimetro esterno** - La perimetrazione dell'area è stata individuata in coincidenza con l'area estesa di indagine, comprendendo le superfici già inserite nel SIC IT8030011 "Fondali marini di Punta Campanella e Capri" con esclusione dell'area di accesso al porto di Marina Grande.

**Zona A** - L'analisi delle informazioni disponibili su habitat e popolamenti bentonici nell'area di studio non ha evidenziato siti con vulnerabilità tale da richiederne il divieto di accesso; tuttavia i Faraglioni (emblema dell'Isola di Capri) sono risultati oggetto di una pressione antropica eccessiva / insostenibile

**Zona B speciale (Bs)** – ne sono previste due: - tra Punta dell'Arciera e Punta Campetiello.  
- tra l'Arco Naturale e i Faraglioni.

**Zona B** - L'estensione della zona B è stata individuata considerando un buffer di 300 metri dalla costa che circonda tutto il perimetro dell'isola, a eccezione della zona portuale e del tratto di costa a est della stessa.

**Zona C** - La zona C interessa le superfici non ricomprese negli altri livelli di protezione.



# Zona A - Criteri di identificazione

- I Faraglioni, emblema dell'Isola di Capri per la loro elevata valenza paesaggistica e simbolica, sono oggetto di una pressione antropica estremamente elevata / insostenibile.
- Presenza del coralligeno, popolamento ad alta valenza conservazionistica anche a profondità minori dei 50 m



La creazione di una zona A è una soluzione di carattere gestionale importante per tutelare l'area dei faraglioni



# Zone Bs - Criteri di identificazione

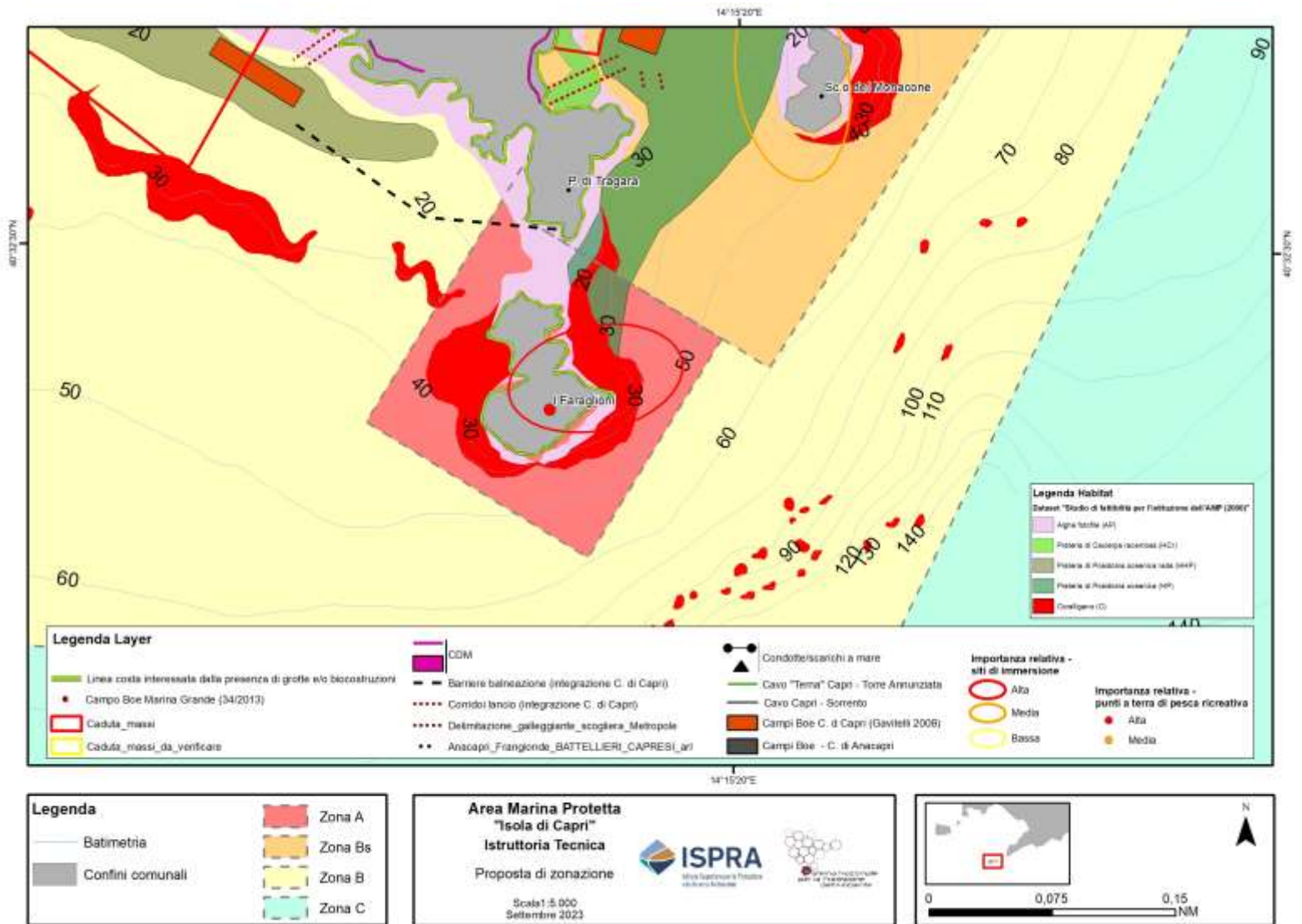
- ✓ Presenza importante di siti di immersione,
  - ✓ Importanza dei siti di immersione per valenze ambientali e conservazionistiche
    - ✓ Presenza di coralligeno,
    - ✓ presenza di biocenosi delle alghe fotofile,
    - ✓ altri aspetti ambientali (grotte, biocostruzioni) e importanza per l'ittiofauna
  - ✓ Accessibilità da terra,
  - ✓ Concessioni/stabilimenti - Caratteristiche e tipologia di utilizzo
- interdizioni già esistenti
  - criticità e conflitti di uso con altre attività
    - Pesca ricreativa da terra
    - Pesca ricreativa da mare
    - Pesca professionale



# Zona A - Faraglioni

Presenza di:

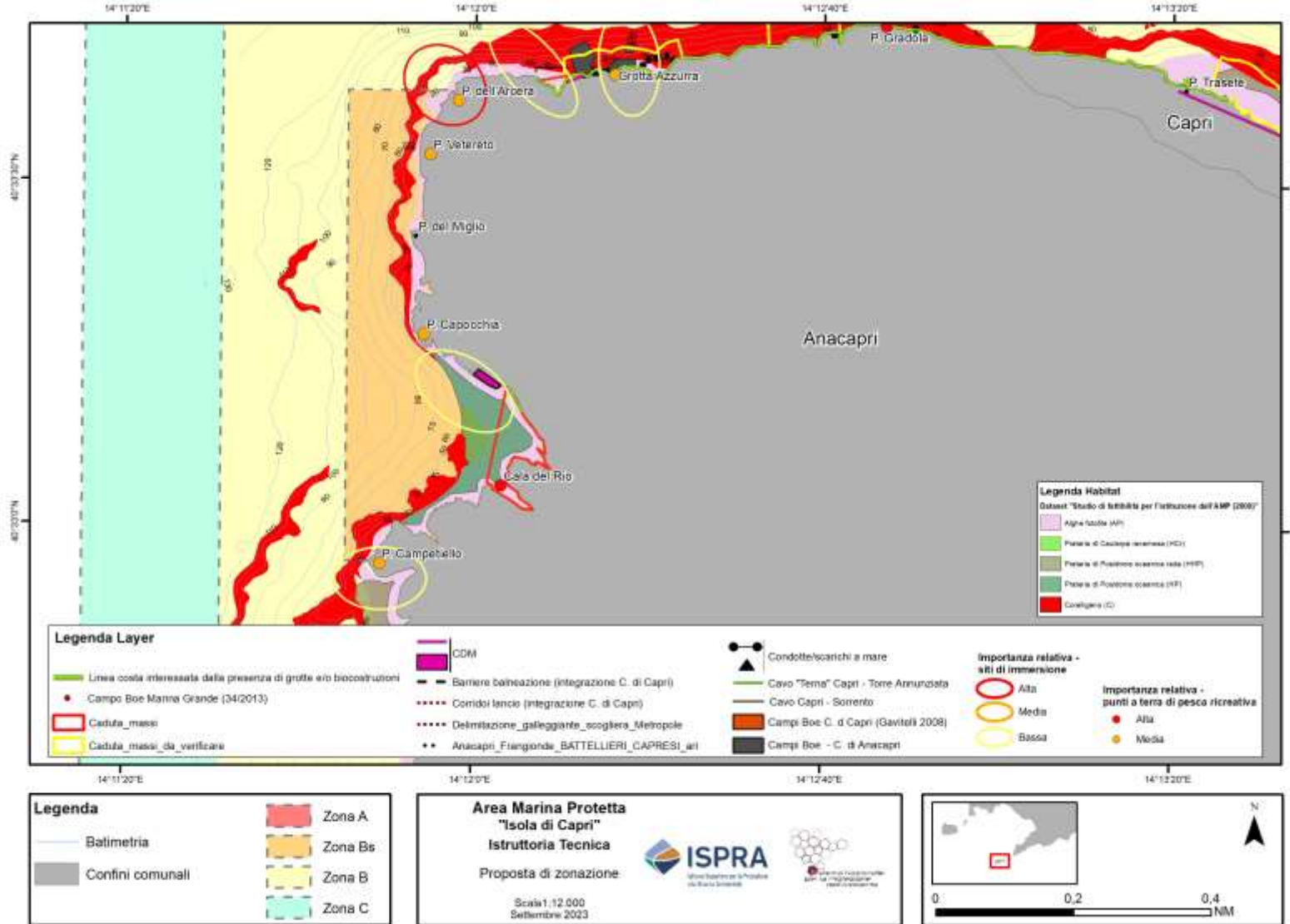
- Biocenosi del coralligeno ad alta valenza conservazionistica intorno ai Faraglioni entro la batimetrica dei 50 m



# Zona Bs-Ovest Punta dell’Arciera - Punta Campetiello

Presenza di:

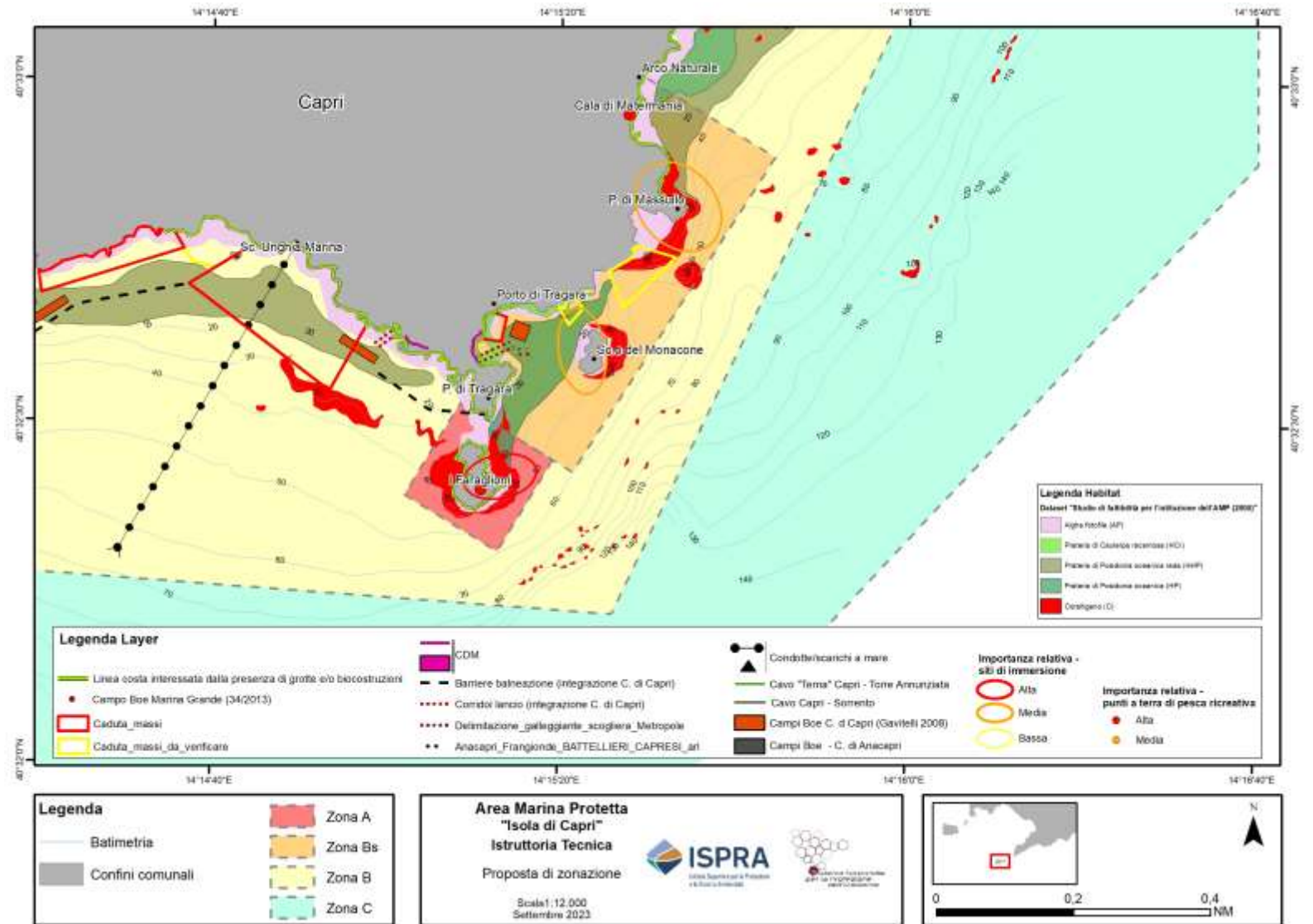
- importante sito di immersione;
- coralligeno parallelo alla costa (fino a -60 m), molto ricco di specie bentoniche e pesci;
- biocenosi di elevata valenza conservazionistica (*trottoir a Lithophyllum*, prateria di *Posidonia oceanica*, l’*habitat 1170 “rocky reef” - HD*, con biocenosi delle alghe fotofile);
- Possibilità di *snorkeling* a *Cala del Rio*.



# Zona Bs-Est Arconaturale - Faraglioni

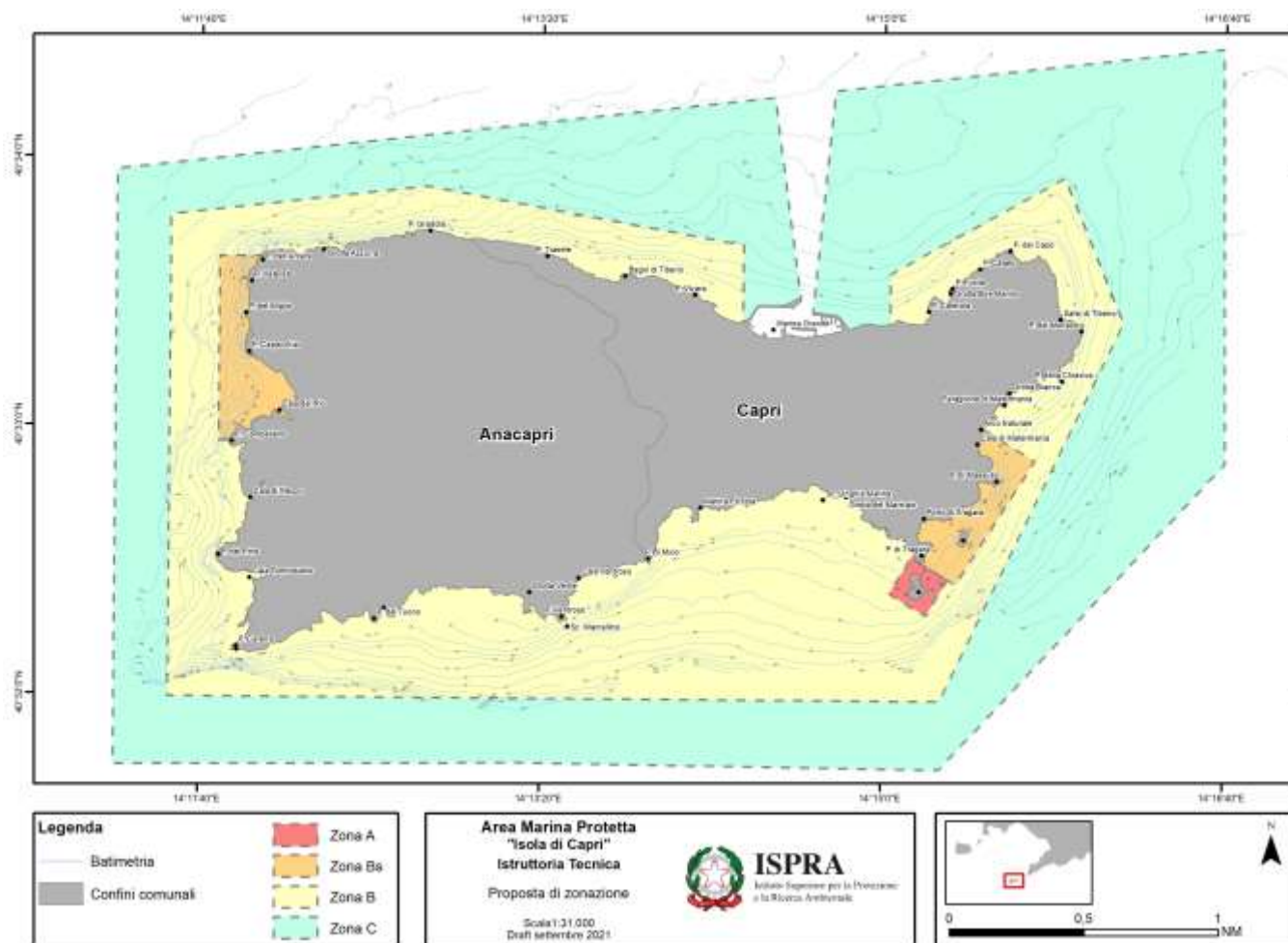
Presenza di:

- estesa formazione di coralligeno e prateria di posidonia;
- siti di elevata o media importanza per la subacquea;
- siti idonei per lo snorkeling.





# Prima ipotesi di zonazione e perimetrazione AMP Isola di Capri



Attività	Zona A	Sottozona Bs	Zona B	Zona C
Ricerca	A	A	A	A
Balneazione	Nc	C	C	C
Navigazione a vela, remi, pedali o propulsori elettrici	Nc	C	C	C
Navigazione motore	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	R	R
Ormeaggio	Nc	A	A	A
Ancoraggio	Nc	Nc	R	R
Trasporto passeggeri e visite guidate	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	A	A
Attività di noleggio e locazione unità da diporto	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	A	A
Piccola pesca artigianale residenti	Nc	Nc	A	A
Pescaturismo	Nc	Nc	A	A
Pesca ricreativa e sportiva	Nc	Nc	A	A
Pesca subacquea	Nc	Nc	Nc	Nc
Immersioni	Nc	A	A	A
Visite guidate subacquee	Nc	A	A	A
Whale watching	Nc	A	A	A
Acquascooter, sci nautico e similari	Nc	Nc	Nc	Nc

# Osservazioni dei Comuni di Capri (Prot.N.0020589 - del 02/08/2023) ed Anacapri (Prot.N. 48932 - del 14/09/2023) alla prima proposta di zonazione e perimetrazione dell'AMP «Isola di Capri»

## **Zona A**

**Si concorda** con la proposta di ISPRA in una Zona A ai Faraglioni, condividendo l'opportunità di avere, con questo livello di protezione, strumenti più efficaci per la gestione dell'area che desta particolari problematiche legate alle interdizioni vigenti e all'inteso traffico nautico.

## **Zona Bs**

**Si concorda** con la proposta di ISPRA di una Zona Bs-Est dall'Arco Naturale a Punta Tragara ai confini con la Zona A.

## **Zona B**

La proposta di ISPRA individua una Zona B corrispondente ad un buffer di 300 metri dalla costa che circonda tutto il perimetro dell'isola ad eccezione della zona portuale e del tratto di costa immediatamente a est della stessa. **La zona B individuata a sud dell'isola** non corrisponde a questi criteri, in quanto, risulta molto più ampia. Considerando che la zona di Marina Piccola è particolarmente interessata da attività antropiche, come descritto negli studi preliminari, **si richiede un restringimento dell'area**





# Prossimi passaggi dopo la **Presentazione in assemblea pubblica**



- Pubblicazione sul sito dei Comuni
- Apertura dei termini per la presentazione delle osservazioni (15 gg)
- Trasmissione delle osservazioni ricevute ad ISPRA e MASE



Valutazione delle osservazioni pervenute a seguito della consultazione pubblica



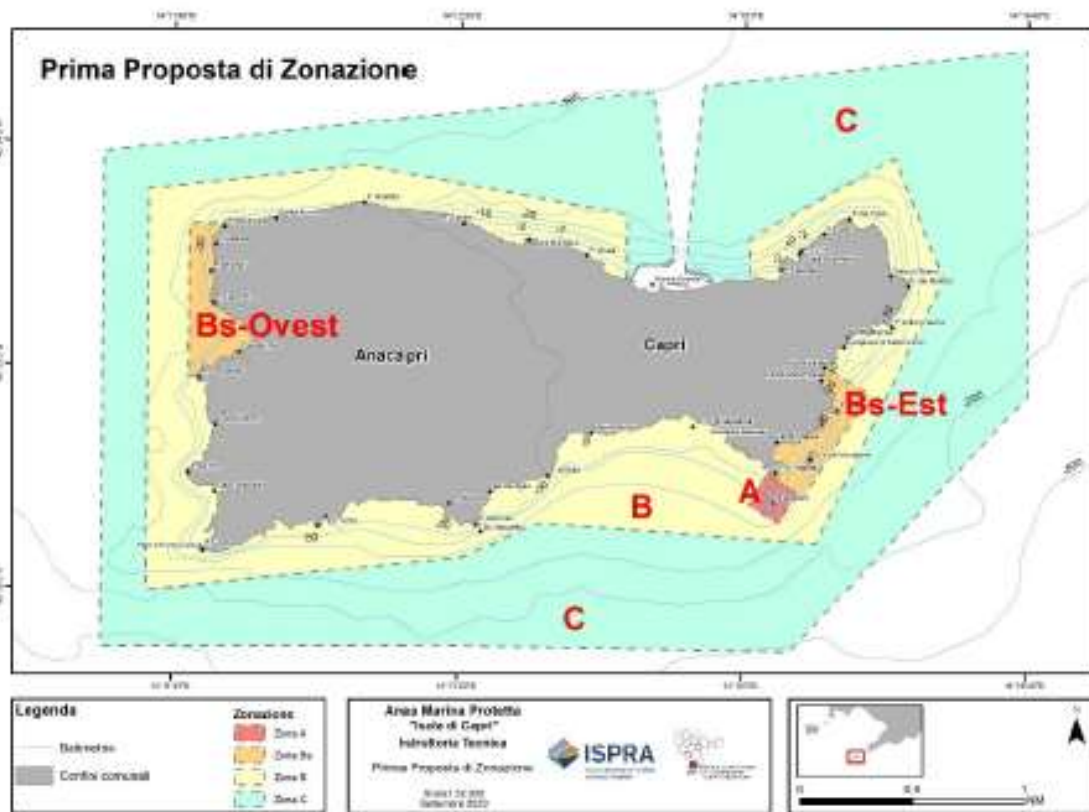
**Predisposizione della proposta definitiva di  
perimetrazione e zonazione**

Scheda per presentare delle osservazioni alla prima proposta di zonazione

Data ..... Nome ..... Assoc. / Ente / Coop. / altro .....

Indirizzo ..... E-mail .....

La figura presenta la proposta dei livelli di zonazione e le corrispondenti regolamentazioni delle attività in uso nelle aree marine protette italiane.



Attività	Zona A	Sottozona Bs	Zona B	Zona C
Ricerca	A	A	A	A
Balneazione	Nc	C	C	C
Navigazione a vela, remi, pedali o propulsori elettrici	Nc	C	C	C
Navigazione motore	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	R	R
Ormeaggio	Nc	A	A	A
Ancoraggio	Nc	Nc	R	R
Trasporto passeggeri e visite guidate	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	A	A
Attività di noleggio e locazione unità da diporto	Nc	A (a velocità ridotte all'interno di corridoi di transito)	A	A
Piccola pesca artigianale residenti	Nc	Nc	A	A
Pescaturismo	Nc	Nc	A	A
Pesca ricreativa e sportiva	Nc	Nc	A	A
Pesca subacquea	Nc	Nc	Nc	Nc
Immersioni	Nc	A	A	A
Visite guidate subacquee	Nc	A	A	A
Whale watching	Nc	A	A	A
Acquascooter, sci nautico e similari	Nc	Nc	Nc	Nc

**Guida alla compilazione della scheda per le osservazioni alla prima proposta di zonazione**

Le osservazioni vanno riferite alla perimetrazione di cui alla proposta. Nella prima colonna della scheda (Poligono) scrivere la zona (Zona A, Sottozona Bs.Est, Sottozona Bs-Ovest, Zona B, Zona C) per la quale si intende proporre la modifica. Nella seconda colonna (Modifica suggerita) indicare la tipologia di modifica suggerita. Nella terza colonna (Motivazioni della modifica suggerita), dettagliare le modifiche proposte, specificandone le motivazioni e indicando gli eventuali nuovi confini.

**Scheda di presentazione delle osservazioni alla prima proposta di zonazione**

<b>Poligono</b> Indicare la zona (Zona A, Sottozona Bs-Est, Sottozona Bs-Ovest Zona B Zona C)	<b>Modifica suggerita</b> (Ampliamento; Riduzione; Eliminazione; Cambiamento del livello di zonazione)	<b>Descrivere le motivazioni delle modifiche suggerite e gli eventuali confini del nuovo poligono</b>

Grazie per l'attenzione

[www.isprambiente.gov.it](http://www.isprambiente.gov.it)